



Automobile Club Treviso

TRATTAMENTO ACCESSORIO 2011 RELAZIONE ILLUSTRATIVA COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Il giorno 27 ottobre 2011 alle ore 16.30 si sono riuniti i Revisori dei Conti nelle persone dei Signori Bonemazzi Dott. Angelo e Marangon Rag. Luigino, assente giustificata la Sig.ra Riva Dr.ssa Giovanna, allo scopo di:

1. effettuare il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni di legge ed il rispetto dei vincoli fissati dal C.C.N.L.;
2. effettuare il controllo sulla compatibilità della spesa prevista dall'ipotesi di contratto integrativo, anno 2011, per il personale dell'Automobile Club Treviso con i vincoli di bilancio, in osservanza di quanto previsto al titolo II, capo I, art.4, comma 3, del C.C.N.L. di comparto e dall'art.55 del D.L.150/09 (a modifica dell'art.40-bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165).

Ragione ed effetti del contratto integrativo per il personale dell'Automobile Club Treviso - anno 2011

Analizzato il programma formulato dall'Istituzione, sul quale si andranno a sviluppare le attività e gli obiettivi oggettivamente misurabili richiesti, si evidenzia che il trattamento accessorio viene suddiviso in due parti: una di natura vincolante ed una di natura variabile. La parte vincolata è costituita dalle voci fisse: indennità di ente, sviluppi economici e progressioni orizzontali, accantonamento di cui all'art.35, c.4 CCNL 1° ottobre 2007. Le quote del fondo di natura variabile sono destinate a remunerare l'incremento delle attività esistenti mediante la definizione di obiettivi misurabili, la promozione anche esterna delle attività tipiche dell'ente, il mantenimento di un elevato aggiornamento degli uffici.

Il risultato che l'Istituzione intende raggiungere con la formulazione dell'accordo è quello di stimolare l'accrescimento professionale in modo da rispondere celermente alle variabili lavorative che si dovessero verificare, di incrementare la platea dei fruitori delle attività, oltre a dare continuità in modo adeguato all'erogazione dei servizi in tutti gli uffici operativi.

Per fare ciò l'Istituzione ha attribuito compiti ed obiettivi che, solo se pienamente realizzati, hanno ricadute di natura premiale in ambito complessivo di ufficio di appartenenza, ed individuale. Tutto ciò nel rispetto dei disposti dell'art.18 del D.Lgs 150/2009, rapportato alla dimensionalità dell'organico. In ragione di quest'ultimo punto, va segnalato che l'entità complessiva del fondo incentivante è stata ridotta proporzionalmente, a seguito cessazione di n.1 unità con decorrenza 01.01.2010.

Si attesta, pertanto, che il contratto integrativo così come articolato, mira alla remunerazione delle prestazioni effettivamente rese a seguito di oggettiva rilevazione delle attività particolarmente gravose, della performance organizzativa e per alcuni istituti, individuale.

Controlli in materia di contrattazione integrativa.

Per quanto riguarda i vincoli previsti in materia di contrattazione integrativa si rileva quanto segue:

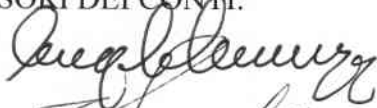
- Vincoli derivanti dal contratto nazionale: sono affrontate materie espressamente delegate dalle intese previste dalla contrattazione nazionale.
- Vincoli derivanti da norme di legge: sono stati seguiti scrupolosamente i dettami dell'art.55 del Decreto Legge 150/09, che di fatto modificano l'art.40-bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165, e le altre norme che regolamentano la materia, laddove la stessa venga esclusa dall'ambito negoziale riservandola alla legge.
- Disposizioni sul trattamento accessorio: ogni stanziamento di somme è stato collegato espressamente alle performance misurabili dei singoli dipendenti e/o degli uffici di riferimento nel loro complesso.
- Compatibilità economico – finanziaria: gli oneri della contrattazione sono stati previsti negli strumenti di programmazione dell'Istituzione (art. 40 c.3 bis D.Lgs 165/2001). Nella definizione e nell'utilizzo delle risorse che finanziano il fondo, l'Istituzione si è attenuta ai vincoli fissati dal CCNL.
- Vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale: gli oneri costituenti la remunerazione della contrattazione integrativa trovano la disponibilità necessaria per la corresponsione nei conti di spesa appositamente previsti nel Budget Annuale dell'Istituzione per l'esercizio in corso.
- Trasparenza: in relazione al comma 4) dell'art.55 D.L.150/09, che prevede l'obbligo di pubblicazione permanente sul sito web della documentazione in esame, il Collegio invita l'Ente a procedere in tal senso, così come già provveduto per le annualità precedenti.

Il Collegio, pertanto, in considerazione di quanto sopra, esprime parere favorevole all'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto dalle parti in via provvisoria.

Treviso, 27.10.2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Dott. Angelo Bonemazzi



Rag. Luigino Marangon



Dr.ssa Giovanna Riva

assente